

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



DIPARTIMENTO STAZIONE UNICA
APPALTANTE DELLA REGIONE
BASILICATA (SUA-RB)

REGIONE BASILICATA

UFFICIO CENTRALE DI COMMITTENZA E
SOGGETTO AGGREGATORE
20AB

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 20AB.2018/D.00152

DEL 31/7/2018

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

Appalto specifico nell'ambito di un sistema dinamico di acquisizione per la fornitura annuale di "Vaccini" in fabbisogno alle Aziende del Servizio Sanitario della Regione Basilicata - Indizione.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE

DATA

Allegati N. 5

Atto soggetto a pubblicazione ☐ Integrale ☒ Per oggetto ☐ Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

- VISTO** il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. recante: *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni”*;
- VISTA** la Legge Regionale 02 marzo 1996, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni, recante: *“Riforma dell’organizzazione amministrativa regionale”*;
- VISTA** la Legge Regionale 25 ottobre 2010, n. 31 recante: *“Disposizioni di adeguamento della normativa regionale al decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 – Modifica art. 73 della Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 42 – Modifiche della Legge Regionale 9 febbraio 2001, n. 7 – Modifica art. 10 Legge Regionale 2 febbraio 1998, n. 8 e s.m.i.”*, come modificata e integrata dall’art. 1 della L.R. 41/2015 nonché dall’art. 33 della L.R. 39/2017;
- VISTO** l’art. 24 della Legge Regionale 16 aprile 2013, n. 7 che ha istituito il Ruolo Unico del Personale della regione Basilicata;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 1998, n.11 *“Individuazione degli atti di competenza della Giunta”*;
- VISTE** le deliberazioni della Giunta regionale: 02 giugno 1998, n.1697 *“DGR n. 162/98 – Modifiche in ordine alle determinazioni dirigenziali che non comportano impegni di spesa”* e 03 maggio 2006 n. 637 *“Modifica della D.G.R. n. 2903 del 13.12.2004: Disciplina dell’iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa”*, come modificata dalla D.G.R. 23 aprile 2008, n. 539 recante *“Modifica della DGR n. 637 del 3.5.2006: Disciplina dell’iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta regionale. Avvio del Sistema Informativo di Gestione dei provvedimenti Amministrativi”* e, da ultimo, dalla DGR 11 dicembre 2017, n. 1340 recante *“Modifica della DGR 539 del 23 aprile 2008. Disciplina dell’iter procedurale delle determinazioni e delle disposizioni dirigenziali della Giunta regionale”*;
- VISTA** la Legge Regionale 08 agosto 2013, n. 18 recante: *“Assestamento del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2013 e del bilancio pluriennale 2013/2015 della Regione Basilicata”* e, in particolare, l’articolo 32 rubricato *“Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata”* e sue successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 19 febbraio 2014, n. 227 *“Denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale”*;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 10 giugno 2014, n. 693 *“Ridefinizione numero e configurazione dei Dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali “Presidenza della Giunta” e “Giunta Regionale”. Modifica parziale D.G.R. n. 227/14”*;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 10 giugno 2014, n. 694 *“Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratorie dei compiti loro assegnati”*;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 07 novembre 2014, n. 1314 *“Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata – Provvedimenti organizzativi. Modifica parziale D.G.R. n. 693/14”*;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2015, n. 689 *“Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionale. Modifica alla DGR n. 694/14”* e quelle di modifica di alcune declaratorie DGR n. 771/15, n. 1142/15 e n. 75/2016, nonché la D.G.R. 30 settembre 2015, n. 1259 *“Dipartimento Stazione Unica Appaltante Regione Basilicata – SUA-RB”*.

Determinazioni organizzative”;

- VISTA** altresì, la deliberazione della Giunta regionale 07 giugno 2016, n. 624 *“Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionale. Modifiche alla DGR n. 689/15”;*
- VISTO** l’art. 51 della L.R. 26/2014 e la deliberazione della Giunta regionale 09 giugno 2015, n. 770 *“Art. 2 L.R. 31/2010 come modificato dall’art. 51 della L.R. n. 26/2014. Disciplina del ruolo unico della dirigenza regionale”;*
- VISTE** altresì, le deliberazioni della Giunta regionale n.ri 147/2014, 235/2014, 267/2014, 695/2014, 696/2014, 976/2014, 1080/2014, 1267/2014, 480/2015, 691/2015, 771/2015, 889/2015, 1139/2015, 1140/2015, 1260/2015, 1374/2015, 1417/2015, 1549/2015, 42/2016, 649/2016, 820/2016, 853/2016, 896/2016, 900/2016, 1333/2016, 20/2017, 355/2017, 674/2017, 826/2017, 1200/2017, 234/2018 e 437/2018 relative al conferimento degli incarichi dirigenziali e le deliberazioni della Giunta regionale dal n. 229 al n. 234 del 2014 e n. 418 del 2015, nonché le D.G.R. n. 122/2017, 483/2017, 818/2017, 819/2017 e 434/2018 tutte relative al conferimento degli incarichi di dirigente generale dei Dipartimenti regionali;
- VISTA** la Legge Regionale 06 settembre 2001, n. 34 recante: *“Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata”;*
- VISTA** la Legge Regionale 31 maggio 2018, n. 8 recante: *“Legge di Stabilità regionale 2018”;*
- VISTA** la Legge Regionale 31 maggio 2018, n. 9 recante: *“Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2018-2020”;*
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale 01 giugno 2018, n. 474 *“Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2018-2020”;*
- VISTO** il D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. recante *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.”;*
- VISTI** i commi 1 e 2 dell’art. 32 della L.R. n. 18/2013, come sostituiti dal comma 2 dell’art. 10 della L.R. 18/8/2014, n. 26 e, da ultimo, dal comma 1 dell’art. 77 della L.R. 4/3/2016 n. 5 che prevedono:
- “1. Al fine di assicurare il contenimento delle spese e l’economicità della gestione è istituita la Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata per l’affidamento dei lavori di importo pari o superiore ad euro 1.000.000,00, servizi e forniture di importo pari o superiore a quello previsto dalla normativa vigente per i contratti pubblici di rilevanza comunitaria”;*
- “2. La Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata funge altresì da “Centrale di Committenza” degli enti e delle aziende del Servizio Sanitario Regionale per lavori di importo pari o superiore ad euro 1.000.000,00 servizi e forniture di importo pari o superiore a quello previsto dalla normativa vigente per i contratti pubblici di rilevanza comunitaria”;*
- VISTO** l’art. 10, comma 3 della predetta Legge Regionale n. 26/2014, secondo cui: *“La Stazione Unica Appaltante (SUA-RB) è altresì individuata, ai sensi dell’art. 9, comma 5, del D.L. 24.04.2014, n. 66 convertito con legge 23.06.2014, n. 89 quale soggetto aggregatore della Regione Basilicata.”;*

VISTE	le disposizioni del DPCM 30/6/2011 tra le quali, in particolare, quelle di cui all'art. 4 che impongono l'adozione di una convenzione attraverso la quale disciplinare i rapporti tra la Stazione Unica Appaltante ed i soggetti aderenti;
DATO ATTO	che le aziende del Servizio Sanitario della Regione Basilicata ed il Dipartimento SUA-RB dopo aver preso atto, da ultima in data 21/10/2015, della D.G.R. n. 1153 dell'11/9/2015 contenente lo schema di convenzione in parola, per il tramite dei rispettivi rappresentanti legali, hanno sottoscritto apposita convenzione per la disciplina delle attività inerenti alla Stazione Unica Appaltante – SUA-RB e Centrale di Committenza ex comma 2 dell'art. 32 della L.R. 18/2013 ss.mm.ii., la cui copia finale sottoscritta veniva inviata in data 5/11/2015;
VISTO	il <i>“Piano attività delle gare per l'acquisizione di beni e servizi per le Aziende del SSR- anno 2018”</i> approvato dalla Conferenza di Servizi del 18/01/2018;
DATO ATTO	<ul style="list-style-type: none"> - che, in sede di Conferenza di Servizi del 18/01/2018, l'Azienda Sanitaria di Potenza (ASP) è stata designata quale azienda capofila per la redazione della documentazione tecnica della gara d'appalto “Vaccini”; - che la documentazione tecnica della gara d'appalto “Vaccini”, secondo cronoprogramma previsto al suddetto Piano delle attività aggregate 2017 di cui alla Conferenza di Servizi del 18/01/2018, doveva essere prodotta e consegnata alla SUA-RB entro il 31/04/2018; - che l'ASP, in data 05/07/2018, ha trasmesso il fabbisogno annuale di vaccini dell'ASP ed ASM per la campagna vaccinale 2018/2019; - che l'<i>Ufficio Centrale di Committenza e Soggetto Aggregatore</i> della SUA-RB, al fine di soddisfare la necessità di completare la documentazione tecnica ricevuta, con nota prot. n. 123260/20AB del 27/07/2017 ha convocato apposito tavolo tecnico con tutte le Aziende sanitarie interessate; - che il tavolo tecnico, giusto verbale del 19/07/2018, ha apportato le necessarie integrazioni e modifiche alla documentazione tecnica di gara;
ATTESO	che CONSIP S.p.A. nel marzo 2017 ha istituito un Sistema Dinamico di Acquisizione sperimentale della Pubblica Amministrazione (SDAPA) avente ad oggetto la fornitura di prodotti farmaceutici per una durata di mesi 48 - ID SIGEF 1889;
CONSIDERATA	l'opportunità e l'utilità di procedere, mediante il SDAPA istituito da Consip S.p.A., all'avvio di un confronto concorrenziale per l'affidamento annuale della fornitura di “Vaccini” in fabbisogno alle Aziende del SSR;
VISTA	la nota prot. n. 20AB/20180125495 del 19/07/2018 con la quale, il Dirigente dell'Ufficio <i>“Centrale di Committenza e Soggetto Aggregatore”</i> della SUA-RB, ha indetto, ai sensi dell'art. 14 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii., la Conferenza di Servizi decisoria per l'approvazione della documentazione tecnica definitiva dell'appalto di affidamento della fornitura, per mesi 12, di “Vaccini” in fabbisogno alle Aziende Sanitarie della Regione Basilicata;
TENUTO CONTO	che, con la sopra richiamata nota prot. n. 20AB/20180125495 del 19/07/2018 è stata, inoltre, convocata la conferenza di servizio <i>de qua</i> per il giorno 27/07/2018;
DATO ATTO	che la Conferenza di Servizi tenutasi presso la sede della SUA-RB in data 27/07/2018, a conclusione dei lavori, ha licenziato la documentazione di gara definitiva;
PRESO ATTO	della documentazione tecnica di gara approvata in Conferenza di servizi decisoria, come integrata da quella amministrativa redatta a cura dell' <i>Ufficio Centrale di Committenza e Soggetto Aggregatore</i> della SUA-RB di seguito elencata:

- capitolato d'oneri;
- capitolato tecnico;
- allegato "A – Elenco Lotti";
- allegato "B – Quantità Aziende Sanitarie";
- allegato "C – Elenco CIG e Cauzione Provvisoria";
- Allegato "D – Patto d'Integrità"

RITENUTO

pertanto, necessario e d'obbligo, doversi procedere ad indire, ai sensi degli artt. 55 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., un appalto specifico di competenza del Soggetto Aggregatore SUA-RB, ricorrendo al Sistema Dinamico di Acquisizione sperimentale della Pubblica Amministrazione istituito da Consip S.p.A., per la fornitura annuale di vaccini in fabbisogno alle Aziende Sanitarie della Regione Basilicata, suddiviso in n. **32** lotti, per un importo complessivo a base d'asta **di Euro 5.554.602,32** IVA esclusa;

DETERMINA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

1. di **PRENDERE ATTO** della documentazione tecnica della gara d'appalto predisposta ed approvata dalla Conferenza di servizi decisoria relativa alla fornitura annuale di **"Vaccini"** in fabbisogno alle Aziende del Servizio Sanitario della Regione Basilicata;
2. di **APPROVARE** la documentazione amministrativa di gara, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale come di seguito elencata, ad esclusione del *"Capitolato d'Oneri"* che, per ragioni di riservatezza, resta agli atti d'ufficio per la consultazione da parte dell'Ufficio Controllo di regolarità amministrativa:
 - capitolato d'oneri;
 - capitolato tecnico;
 - allegato "A – Elenco Lotti";
 - allegato "B – Quantità Aziende Sanitarie";
 - allegato "C – Elenco CIG e Cauzione Provvisoria";
 - Allegato "D – Patto d'Integrità"
3. di **INDIRE** un appalto specifico relativo al Sistema Dinamico di Acquisizione sperimentale della Pubblica Amministrazione istituito da Consip S.p.A., per la fornitura annuale di **"Vaccini"** in fabbisogno alle Aziende Sanitarie della Regione Basilicata, suddiviso in n. **36 lotti**, per un importo complessivo a base d'asta di **Euro 5.554.602,32** IVA esclusa;
4. di **PRECISARE** che l'importo dell'appalto, pari ad Euro 5.554.602,32 IVA esclusa, è determinato dal fabbisogno complessivo delle Aziende del SSR il cui dettaglio, per ciascun lotto, è rispettivamente riportato nell'allegato B al capitolato d'oneri *"Quantità Aziende Sanitarie"*;
5. di **AGGIUDICARE** i lotti oggetto della procedura di gara in parola con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
6. di **PRECISARE** che il presente provvedimento *non comporta alcun onere a carico del Bilancio Regionale in quanto gli oneri derivanti dai rispettivi contratti, a valle del presente della procedura di gara, sono a carico delle Aziende Sanitarie committenti*;
7. di **NOMINARE** responsabile del procedimento (RdP) il Dr. Leonardo Maggiore;
8. di **PRECISARE** che, al momento, per i compiti svolti dal RdP di cui al punto precedente e dal personale della SUA-RB (*in funzione di Centrale di Committenza*) non è quantificabile e non è imputabile la relativa spesa, atteso che deve ancora definirsi l'apposito regolamento che, per la Centrale di Committenza ed il Soggetto Aggregatore, deve tenere conto del seguente combinato disposto tra: art. 31 comma 14 e art. 113

comma 5 del D.Lgs. 50/2016, artt. 3 e 4 del DPCM 30.06.2011 (ex L. 136/2010 art. 13) nonché delle delibere di Giunta regionale 1153/2015 e 519/2016;

9. di **RINVIARE** a successivi provvedimenti dirigenziali l'assunzione di impegni e liquidazioni relativi a pubblicazioni e commissioni giudicatrici a valere sugli appositi capitoli di bilancio della SUA-RB e successivamente rimborsati dall'Azienda Sanitaria Locale od Ospedaliera interessata;
10. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento alle Aziende del SSR ed al Dipartimento "Politiche della persona" della Regione Basilicata;
11. di **TRASMETTERE**, altresì, il presente atto al Dirigente dell'Ufficio Valutazione, merito e semplificazione, nella sua qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione – RCP e Responsabile per la trasparenza e l'Integrità – RTI per la pubblicazione in attuazione del D. Lgs. n. 33/2013;
12. di **DARE ATTO** altresì, che tutti gli atti richiamati, ancorché non allegati al presente provvedimento, sono depositati presso l'Ufficio "Centrale di Committenza e Soggetto Aggregatore" del Dipartimento SUA-RB;
13. di **PUBBLICARE** il bando relativo alla procedura di che trattasi ai sensi dell'art. 72 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. e, per estratto, il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata ed integralmente sul sito web www.sua-rb.it.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O.

IL DIRIGENTE

Aldo Corrado

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

Appalto specifico nell'ambito di un sistema dinamico di acquisizione per la fornitura annuale di "Vaccini" in fabbisogno alle Aziende del Servizio Sanitario della Regione Basilicata - Indizione.

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa

IL DIRIGENTE **Assunta Palamone**

DATA **01/08/2018**

OSSERVAZIONI

IL DIRIGENTE GENERALE **Angelo Raffaele Rinaldi**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo <http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali>

Elenco Firme del provvedimento n. 20AB.2018/D.00152 del 31/07/2018

Numero Certificato: 3448BE38ADFD5E2052612119585BA1FC

Rilasciato a: dnQualifier=14137755, SN=Corrado, G=Aldo,
SERIALNUMBER=IT:CRRLDA51T08G942B, CN=Corrado Aldo, O=non presente, C=IT

Valido da: 20/03/2015 1.00.00

fino a: 20/03/2021 0.59.59

documento firmato il : 27/07/2018

Numero Certificato: 61F91F6C4769E2FAA54AB6A574E1EF8C

Rilasciato a: dnQualifier=15428583, SN=Rinaldi, G=Angelo Raffaele,
SERIALNUMBER=IT:RNLNLR59S15A519M, CN=Rinaldi Angelo Raffaele, O=non presente,
C=IT

Valido da: 07/04/2016 2.00.00

fino a: 08/04/2022 1.59.59

documento firmato il : 31/07/2018

Numero Certificato: 0313F34C85AAE44B03DE96CDAD124911

Rilasciato a: dnQualifier=18638107, SN=Palamone, G=Assunta Anna Luisa,
SERIALNUMBER=TINIT-PLMSNT63H61G942K, CN=Palamone Assunta Anna Luisa, C=IT

Valido da: 12/07/2018 2.00.00

fino a: 12/07/2024 1.59.59

documento firmato il : 01/08/2018

Allegato A ELENCO LOTTI

Numero lotto	Sub-lotto	CIG	Codice ATC	Principio Attivo	Forma Farmaceutica	Dosaggio	Unita di Misura	Via di somministrazione/Indicazioni terapeutiche	Quantità Regione Basilicata 12 mesi	prezzo Base d'Asta	Note
1	A	XXXXXXXXXX	J07BM	VACCINO ANTI HPV	FIALE	DOSE	DOSE		11.000	63,00000	NONVALENTE
2	A	XXXXXXXXXX	J07AL02	VACCINO PNEUMOCOCCICO CONIUGATO TREDICIVALENTE	FIALE	0,5 ML	FIALA		20.060	46,00000	
3	A	XXXXXXXXXX	J07AL01	VACCINO PNEUMOCOCCICO POLISACCARIDICO	FIALE	0,5 ML	FIALA		415	19,33000	
4	A	XXXXXXXXXX	J07AH09	VACCINO ANTIMENINGOCOCCO B MULTICOM	SIRINGA PRE	0,5 ML	SIRINGA		18.000	50,00000	
5	A	XXXXXXXXXX	J07AH08	VACCINO MENINGOCOCCICO GRUPPO A, C, W-135 e Y CONIUGATO	FIALE	0,5 ML	DOSE		4.530	32,21478	dal 13 ° mese di vita
6	A	XXXXXXXXXX	J07AH08	VACCINO MENINGOCOCCICO GRUPPO A, C, W-135 e Y CONIUGATO	FIALE	0,5 ML	DOSE		6.530	32,21478	adulti
7	A	XXXXXXXXXX	J07BB02	VACCINO ANTINFLUENZALE ADIUVATO MF 59	FIALE	DOSE	DOSE		31.030	5,51000	
8	A	XXXXXXXXXX	J07BB02	VACCINO ANTINFLUENZALE SPLIT TETRAVALENTE	FIALE	DOSE	DOSE		84.000	6,15000	dal 6° mese di vita
9	A	XXXXXXXXXX	J07CA02	VACCINO DIFTERICO ADSORBITO/TETANICO/PERTOSSICO ACELLULARE/POLIOMELITE INATT. PEDIATRICO	FIALE	0,5 ML	FIALA		400	18,42000	dai 2° mese di vita al 12° anno di età
10	A	XXXXXXXXXX	J07CA02	VACCINO DIFTERICO ADSORBITO/TETANICO/P	FIALE	0,5 ML	FIALA		10.600	18,42000	dal 4° anno di vita
11	A	XXXXXXXXXX	J07AM51	VACCINO DIFTERICO ADSORBITO/TETANICO A	FIALE	0,5 ML	FIALA		900	4,20000	
12	A	XXXXXXXXXX	J07CA09	VACCINO DIFTERICO/TETANICO /PERTOSSICO	FIALE	0,5 ML	FIALA		13.600	42,97000	
13	A	XXXXXXXXXX	J07AJ52	VACCINO DIFTERICO, TETANICO, PERTOSSICO	FIALE	0,5 ML	FIALA		610	46,00000	
14	A	XXXXXXXXXX	J07AM01	VACCINO TETANICO ADSORBITO	FIALE	0,5 ML	FIALA		2.750	4,20000	
15	A	XXXXXXXXXX	J07BC01	VACCINO EPATITICO B PER SOGGETTI CON INS	FIALE	MG	MG		350	42,35000	
16	A	XXXXXXXXXX	J07BC20	VACCINO EPATITE A INATTIVATO/EPATITE B D	FIALE	0,5 ML (720 UE + 20 MCG)	FIALA		280	29,34000	
17	A	XXXXXXXXXX	J07BC02	VACCINO EPATITICO A ADULTI	FIALE	1 ML/0,5 ML	FIALA		550	18,51000	
18	A	XXXXXXXXXX	J07BC02	VACCINO EPATITICO A BAMBINI	FIALE	0,5 ML	FIALA		300	17,78000	
19	A	XXXXXXXXXX	J07BC01	VACCINO EPATITICO B	FIALE	0,5 ML (10 MCG/ML)	FIALA		400	9,00000	PEDIATRICO
20	A	XXXXXXXXXX	J07BC01	VACCINO EPATITICO B	FIALE	0,5 ML (20 MCG/ML)	FIALA		1.100	12,31000	ADULTI
21	A	XXXXXXXXXX	J07BL01	VACCINO FEBBRE GIALLA VIVO	FIALE	0,5 ML	FIALA		310	15,40000	
22	A	XXXXXXXXXX	J07AG51	VACCINO HAEMOPHILUS INFLUENZAE TIPO B	FIALE	0,5 ML	FIALA		350	14,42000	
23	A	XXXXXXXXXX	J07AP03	VACCINO TIFOIDEO POLISACCARIDICO PURIFIC	FIALE	0,5 ML	FIALA		150	9,22000	
24	A	XXXXXXXXXX	J07AP01	VACCINO TIFOIDEO VIVO USO ORALE	CAPSULE	DOSE	DOSE		330	8,82000	
25	A	XXXXXXXXXX	J07AE01	VACCINO COLERICO	FIALE	3 ML	FIALA		60	19,32000	
26	A	XXXXXXXXXX	J07BH01	VACCINO VIVO ATTENUATO ANTI ROTAVIRUS	FIALE	1,5 ML	CICLO VACCINALE		9.030	34,00000	
27	A	XXXXXXXXXX	J07BD52	VACCINO MORBILLO/PAROTITE/ROSOLIA	FIALE	0,5 ML	FIALA		3.020	10,20000	
28	A	XXXXXXXXXX	J07BD54	VACCINO MORBILLO/PAROTITE/ROSOLIA/VAR	FIALE	0,5 ML	FIALA		8.020	46,67000	
29	A	XXXXXXXXXX	J07BK01	VACCINO VARICELLA VIVO ATTENUATO	FIALE	0,5 ML	FIALA		2.520	33,50000	
30	A	XXXXXXXXXX	J07BF03	VACCINO POLIOMIELITICO INATTIVATO	FIALE	0,5 ML	FIALA		1.570	7,01000	
31	A	XXXXXXXXXX	J07BG01	VACCINO RABBITA INATTIVATO	SIRINGA PRE	1 ML	SIRINGA		305	45,70000	
32	A	XXXXXXXXXX	J07BK02	VACCINO HERPES ZOSTER VIVO ATTENUATO	DOSE	DOSE	DOSE		3.020	87,45000	

Allegato B QUANTITA' AZIENDE SANITARIE

Numero lotto	Sub-lotto	Quantità ASM 12 mesi	Quantità ASP 12 mesi	Quantità AOR SAN CARLO 12 mesi	Quantità IRCCS CrOB 12 mesi	Quantità Regione Basilicata 12 mesi	Importo Lotto
1	A	3.000	8.000	0	0	11.000	693.000,00
2	A	7.000	13.000	60	0	20.060	922.760,00
3	A	100	300	15	0	415	8.021,95
4	A	6.000	12.000	0	0	18.000	900.000,00
5	A	1.500	3.000	30	0	4.530	145.932,95
6	A	2.000	4.500	30	0	6.530	210.362,51
7	A	11.000	20.000	30	0	31.030	170.975,30
8	A	33.000	50.000	1.000	80	84.000	516.600,00
9	A	100	200	100	0	400	7.368,00
10	A	3.000	7.500	100	0	10.600	195.252,00
11	A	200	500	200	0	900	3.780,00
12	A	4.500	9.000	100	0	13.600	584.392,00
13	A	50	500	60	0	610	28.060,00
14	A	1.200	1.500	50	0	2.750	11.550,00
15	A	50,00	200	100	0	350	14.822,50
16	A	30	150	100	0	280	8.215,20
17	A	200	250	100	0	550	10.180,50
18	A	100	100	100	0	300	5.334,00
19	A	100	200	100	50	400	3.600,00
20	A	500	500	100	0	1.100	13.541,00
21	A	100	200	10	0	310	4.774,00
22	A	50	200	100	0	350	5.047,00
23	A	20	100	30	0	150	1.383,00
24	A	100	200	30	0	330	2.910,60
25	A	20	30	10	0	60	1.159,20
26	A	3.000	6.000	30	0	9.030	307.020,00
27	A	1.000	2.000	20	0	3.020	30.804,00
28	A	3.000	5.000	20	0	8.020	374.293,40
29	A	500	2.000	20	0	2.520	84.420,00
30	A	50	1.500	20	0	1.570	11.005,70
31	A	50	250	5	0	305	13.938,50
32	A	1.000	2.000	20	0	3.020	264.099,00

Allegato C CAUZIONE PROVVISORIA - IMPORTO CIG

Numero lotto	Sub-lotto	CIG	Importo Lotto	Garanzia provvisoria 2%	Importo CIG
1	A	XXXXXXXXXX	693.000,00	13.860,00	70,00
2	A	XXXXXXXXXX	922.760,00	18.455,20	80,00
3	A	XXXXXXXXXX	8.021,95	160,44	0,00
4	A	XXXXXXXXXX	900.000,00	18.000,00	80,00
5	A	XXXXXXXXXX	145.932,95	2.918,66	0,00
6	A	XXXXXXXXXX	210.362,51	4.207,25	20,00
7	A	XXXXXXXXXX	170.975,30	3.419,51	20,00
8	A	XXXXXXXXXX	516.600,00	10.332,00	70,00
9	A	XXXXXXXXXX	7.368,00	147,36	0,00
10	A	XXXXXXXXXX	195.252,00	3.905,04	20,00
11	A	XXXXXXXXXX	3.780,00	75,60	0,00
12	A	XXXXXXXXXX	584.392,00	11.687,84	70,00
13	A	XXXXXXXXXX	28.060,00	561,20	0,00
14	A	XXXXXXXXXX	11.550,00	231,00	0,00
15	A	XXXXXXXXXX	14.822,50	296,45	0,00
16	A	XXXXXXXXXX	8.215,20	164,30	0,00
17	A	XXXXXXXXXX	10.180,50	203,61	0,00
18	A	XXXXXXXXXX	5.334,00	106,68	0,00
19	A	XXXXXXXXXX	3.600,00	72,00	0,00
20	A	XXXXXXXXXX	13.541,00	270,82	0,00
21	A	XXXXXXXXXX	4.774,00	95,48	0,00
22	A	XXXXXXXXXX	5.047,00	100,94	0,00
23	A	XXXXXXXXXX	1.383,00	27,66	0,00
24	A	XXXXXXXXXX	2.910,60	58,21	0,00
25	A	XXXXXXXXXX	1.159,20	23,18	0,00
26	A	XXXXXXXXXX	307.020,00	6.140,40	35,00
27	A	XXXXXXXXXX	30.804,00	616,08	0,00
28	A	XXXXXXXXXX	374.293,40	7.485,87	35,00
29	A	XXXXXXXXXX	84.420,00	1.688,40	0,00
30	A	XXXXXXXXXX	11.005,70	220,11	0,00
31	A	XXXXXXXXXX	13.938,50	278,77	0,00
32	A	XXXXXXXXXX	264.099,00	5.281,98	20,00



REGIONE BASILICATA

APPALTO SPECIFICO INDETTO DA STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA REGIONE BASILICATA PER L’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA ANNUALE DI VACCINI IN FABBISOGNO ALLE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE NELL’AMBITO DEL BANDO ISTITUTIVO AVENTE AD OGGETTO IL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER LA FORNITURA DI PRODOTTI FARMACEUTICI

SIMOG n. XXXXXXXX

ALLEGATO D

PATTO D’INTEGRITA’

PATTO DI INTEGRITÀ

DEL DIPARTIMENTO STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA REGIONE BASILICATA NEL SETTORE DEI PUBBLICI APPALTI

Premesso che:

- la Regione Basilicata con una normativa ad hoc contenuta nell'art. 32 della LR 18 del 8/8/2013 s.m.e i. rubricato :*“Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata”* ha previsto la istituzione di un apposito Dipartimento con funzione di:
 - a) Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata, degli enti del SSR, degli enti strumentali della Regione, delle società interamente partecipate dalla Regione e quelle sulle quali la Regione esercita il controllo di cui all'art. 2359 c.c., nonché dei consorzi di bonifica e dei consorzi di sviluppo industriale operanti in Basilicata, e
 - b) Centrale di Committenza degli enti e delle aziende del Servizio sanitario regionale;
 - c) Soggetto aggregatore della Regione Basilicata, giusta il combinato disposto del comma 3 del medesimo art. 10 della L.R. 26/2014 e del comma 5 dell'art. 9, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con L. 23 giugno 2014, n. 89;
- i soggetti operanti nel territorio regionale diversi dai precedenti hanno la facoltà di aderire alla SUA RB previa sottoscrizione di apposita convenzione;
- il Consiglio dell'ANAC con deliberazione del 23 luglio 2015 ha iscritto nell'elenco dei Soggetti Aggregatori ex art. 9 D.L. 66/2014, per la Regione Basilicata, la Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata;
- il Dip.to SUA –RB, nelle sue articolazioni, ai sensi dei commi 1 e 4 dell'art. 32 della L.R. n. 18/2013, come sostituiti dal comma 2 dell'art. 10 della L.R. 18/8/2014, n. 26 e, da ultimo, dal comma 1 dell'art. 77 della L.R. 4/3/2016 n. 5, procede per l'affidamento dei lavori di importo pari o superiore ad euro 1.000.000,00, dei servizi e forniture di importo pari o superiore a quello previsto dalla normativa vigente per i contratti pubblici di rilevanza comunitaria e in funzione di Soggetto Aggregatore per l'approvvigionamento dei beni e servizi di cui alle categorie merceologiche individuate con DPCM emanato ai sensi del 3° co. dell'art. 9 del DL. 66/20104 convertito, con modificazioni, nella L. 89/2014 nei limiti di competenza ivi previsti;
- con D.G.R. n. 1051 del 06/10/2017, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 41 del 16/10/2017 è stato adottato lo schema *“Patto di integrità del Dipartimento Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata in materia di pubblici appalti”*, con avvio di una fase di consultazione on-line prodromica alla successiva approvazione del medesimo *“Patto”*;
- che la fase di consultazione on-line delle organizzazioni datoriali di categoria della Regione Basilicata, iniziata il giorno 16/10/2017 ovverosia quella della pubblicazione della D.G.R. 1051/2017 sul seguente link <http://www.regione.basilicata.it/giunta/site/giunta/department.jsp?dep=2976768>, si è conclusa il successivo 06/11/2017 senza la presentazione di alcuna osservazione;

Ciò premesso, e considerato che

- la legge 6 novembre 2012 n. 190 avente ad oggetto *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* la quale in maniera innovativa contiene norme per

prevenire la corruzione ed inasprire le sanzioni, penali patrimoniali ed amministrative, per la tenuta da parte di funzionari, di operatori economici o altri attori di comportamenti corruttivi nella pa, i quali si frappongono allo sviluppo del Paese e vanificano gli interventi di politica economica;

- all'art. 1 comma 17, la medesima legge per elevare la cornice di sicurezza delle procedure di gara e dei contratti pubblici, e quindi al fine di prevenire la corruttela ha incentivato la adozione e la diffusione di strumenti di carattere pattizio quali i protocolli di legalità o patti d'integrità facoltando le *stazioni appaltanti* " *a prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara*», positivizzando l'orientamento giurisprudenziale ormai prevalente, che considera i patti di legalità/integrità alla stregua di un contratto sottoscritto tra le parti, nello specifico p.a. e operatori economici accettato da questi ultimi in occasione della partecipazione alla procedura per l'affidamento di un contratto pubblico e della sua sottoscrizione, valevole sino alla completa della esecuzione degli obblighi contrattuali; il contenuto del p.i. prescrive di tenere un comportamento finalizzato a prevenire ipotesi corruttive nonché a garantire la sicurezza e la regolarità dei luoghi di lavoro, con la previsione delle sanzioni per le violazioni, ed al contempo a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti e per il personale dipendente dell'o.e. impiegato nelle varie fasi nell'espletamento delle procedure di affidamento di beni, servizi e lavori e nell'esecuzione del relativo contratto assegnato;

- le previsioni normative di riferimento consentono alle stazioni appaltanti di prevedere nel p.i. una serie di comminatorie si sanzioni graduate dall'esclusione in fase di partecipazione alla gara nel caso di mancata sottoscrizione/accettazione del patto, all'annullamento/revoca dell'aggiudicazione con conseguente applicazione delle misure accessorie (escussione della cauzione e segnalazione all'ANAC), e, infine, alla risoluzione del contratto ex art. 1456 cc eventualmente stipulato, nei casi in cui venga accertata la violazione delle clausole pattuite, ed al divieto di partecipazione a tutte le procedure di affidamento per un periodo predeterminato;

- con il patto di integrità viene suggellata la reciproca e formale obbligazione tra la stazione appaltante e i soggetti partecipanti a tutte le procedure di affidamento di beni, servizi e lavori di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, in modo da non recarsi alcun danno, e dell'anticorruzione, espressione di un comune impegno tendente ad assicurare la legalità, imparzialità e la trasparenza ed in particolare a quell'onere di peculiare diligenza e/o buona fede che incombe sul concorrente, e che può ricondursi, in generale, al canone comportamentale di cui agli artt. 1337, art. 1338 e 1440 cod. civ. nella tenuta di gara e successivamente nella stipulazione del contratto pubblico, e nell'esecuzione di un contratto in modo da prevenire, controllare e contrastare il più possibile comportamenti illegali ed illeciti e tentativi di infiltrazione mafiosa, nonché garantire la sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori;

- di improntare i comportamenti da tenere nelle diverse fasi della partecipazione alla gara, della aggiudicazione e della sottoscrizione del contratto ed esecuzione dello stesso ai principi ed alle fattispecie individuati nel codice civile e nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 -Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ss mm e ii., ed in particolare negli artt. 2, co.3, 8 e 14, e nel Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale adottato con DGR 30 luglio 2014 n. 953, che all'art. 1, co. 2 richiama, integra e specifica l'applicazione del DPR 62/2013 ss. mm. e ii ai dipendenti regionali della giunta e gli ulteriori soggetti indicati nella previsione medesima i cui comportamenti, tra l'altro, vengono individuati in particolare negli artt. 8 e 14;
- è legittima la previsione del bando che richieda l'accettazione dei protocolli di legalità / patti di integrità , da parte dei partecipanti quale condizione il cui inadempimento comporta la possibile esclusione *"in quanto tali mezzi sono posti a tutela di interessi di rango sovraordinato e gli obblighi in tal modo assunti discendono dall'applicazione di norme imperative di ordine pubblico, con particolare riguardo alla legislazione in materia di prevenzione e contrasto della criminalità organizzata nel settore degli appalti"* (AVCP, determinazione n. 4/2012), ed altre sanzioni, mediante l'accettazione del P.I. i sottoscrittori assumono l'impegno a rispettare precetti e comportamenti già indicati dal legislatore in parte già doverosi, in violazione dei quali sia la legislazione sia il PI conducono sanzioni di carattere patrimoniale e non;
- per i protocolli di *"nuova generazione"* è prevista la possibilità di introdurre la clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 del c.c., connessa ad alcune tipologie di reati, secondo lo schema-tipo di cui all'allegato C delle *"Prime linee guida per l'avvio di un circuito collaborativo tra ANAC-Prefetture-UTG ed enti locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa"* (cfr. protocollo A.N.AC. - Ministero dell'interno del 15 luglio 2014).;
- la legge n. 190/2012 e s.m.i. ha introdotto un nuovo comma (comma 16 ter) nell'ambito dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. per contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Il rischio valutato dalla norma, e contro il quale intervenire, è che durante il periodo di servizio il dipendente possa artatamente preconstituirsì delle situazioni lavorative vantaggiose e così sfruttare, a proprio fine, la sua posizione e il suo potere all'interno dell'Amministrazione per ottenere un lavoro per lui attraente presso l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto. ¹
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2017-2019 della

¹ Al fine attuare il divieto di che trattasi, giusta quanto all'uopo programmato dal P.T.P.C.T. 2015 – 2017, è stata adottata una circolare sull'argomento (Circolare n. 4/2015 del R.P.C.), trasmessa poi a tutte le Direzioni Generali al fine di esplicitare quelli che sono gli obblighi derivanti dall'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Giunta regionale, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 71 del 14 febbraio 2017, prevede come misure anticorruptive il Patto di Integrità e l'attuazione del comma 16 dell'art. 53 D. Lgs. 165/2001 ss. mm. e ii. (*cd. divieto di pantouflage o revolving door*).

L'approvazione del presente Patto di Integrità manifesta la volontà della Regione Basilicata di:

- > contrastare, nel settore dei contratti pubblici, con una misura preventiva di natura pattizia pratiche corruttive e/o concussive e tentativi di infiltrazione della criminalità, nonché di garantire la sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori ;
- > disporre che il Patto di integrità si applichi alle procedure di affidamento di cui alle determinazioni a contrarre ex art. 32, c. 2 del D.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii., e costituisca, con la sua accettazione, condizione di ammissibilità ovvero di esclusione nelle medesime procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, o di annullamento/revoca dell'aggiudicazione, di risoluzione del contratto e di escussione della polizza;
- > stabilire di tenere comportamenti improntati a buona fede diligenza correttezza e rispetto della trasparenza e concorrenza nelle fasi della procedura ad evidenza pubblica, nella sottoscrizione del contratto e nella esecuzione del contratto

Il Patto di integrità è costituito dai seguenti articoli:

Articolo 1 – Finalità

Articolo 2 - Definizioni e ambito di applicazione

Articolo 3 - Obblighi degli operatori economici nei confronti della Regione Basilicata - Stazione Unica Appaltante

Articolo 4 - Obblighi dell'aggiudicatario nel caso dell'art. 2 co. 2.1

Articolo 5- Obblighi della Regione Basilicata - Stazione Unica Appaltante

Articolo 6 - Violazione del Patto di Integrità e comminatorie di sanzioni

Articolo 7 - Efficacia del Patto di Integrità

Articolo 1

Finalità

1. Il presente Patto di Integrità in materia di procedure di affidamento degli appalti pubblici svolte dal Dip.to SUA-RB della Regione Basilicata testimonia la volontà di dare un segnale di cambiamento sinergico condiviso tra la Regione Basilicata e gli operatori economici che partecipano alle gare e stipulano i contratti pubblici di lavori servizi e forniture per combattere la corruzione, che in quanto tale altera l'integrità del sistema della cosa pubblica, impoverisce il paese privandolo di risorse, opportunità e prospettive.
2. Il Patto di Integrità costituisce un nuovo strumento della strategia della lotta alla corruzione, parallelo alla repressione penale ed ad altre forme di prevenzione, attraverso il quale si previene ed si elimina la tenuta dei comportamenti corruttivi con la finalità di ripristinare e rafforzare la fiducia dei cittadini nella pubblica amministrazione, di presentare la p.a. come attrice dell'azione di contrasto alla corruzione attraverso il monitoraggio dei propri procedimenti e la repressione dei comportamenti violativi dei precetti anticorrittivi dalla stessa posti.
3. Il Patto di Integrità stabilisce inoltre che ogni attore della procedura ad evidenza pubblica si comporta secondo buona fede correttezza e diligenza a pena dell'applicazione delle sanzioni previste dal medesimo Patto o dagli atti di gara.

Articolo 2

Definizioni e ambito di applicazione

1. DEFINIZIONI:

- Stazione Unica Appaltante si individua il Dip.to SUA-RB Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata
- Ente obbligato (o aderente) ad avvalersi della SUA-RB per gli approvvigionamenti di lavori, beni servizi e forniture o Committente è la p.a. per la quale viene svolta la gara e che sottoscrive il contratto,
- Operatore economico è il soggetto che partecipa alla gara,
- Aggiudicatario è l'o.e. che si è aggiudicato la gara,
- Patto di Integrità è il Patto di Integrità e le sue ss. mm. e ii. - successive modifiche ed integrazioni
- Per ogni ulteriore definizione valgono quelle contenute nell'art. 3 del D. Lgs. 50/2016 ss. mm. e ii..

2.AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Patto di Integrità disciplina i comportamenti ai quali devono uniformarsi gli operatori economici (ma anche altri soggetti legati all'imprenditore ad es: ausiliari consulenti collaboratori) e richiama quelli che i dipendenti (ma anche altri soggetti legati alla pa ad es: ausiliari consulenti collaboratori) della Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata SUA RB i quali sono tenuti ad osservare, in quanto destinatari, i Codici etici nell'ambito delle procedure di affidamento degli appalti di lavori, servizi e forniture.

L'ambito di applicazione del presente P.I. è diverso a seconda che la Stazione Unica Appaltante espleti la gara :

2.1 per conto degli uffici del Dip.to Giunta, trova applicazione sino alla completa esecuzione del contratto di appalto;

2.2 per conto degli altri committenti, le prescrizioni del P.I. sono efficaci solo per le fasi della procedura di gara dall'avvio alla aggiudicazione, e, ricorrendone l'ipotesi, alla conclusione dell'Accordo quadro o convenzione ex art. 26 L 488/99 ss. mm. e ii..²

- 3 Il presente Patto di Integrità è da considerarsi in maniera inequivoca allegato alla documentazione di gara costituendone parte integrante e sostanziale.
- 4 Il presente Patto di Integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione della Stazione Unica Appaltante da una parte e gli operatori economici, come definiti dall'art. 3 del D.lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici", dall'altra ad assumere condotte conformi ai principi ed alle fattispecie individuati nel codice civile e nel Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale adottato con DGR 30 luglio 2014 n. 953, nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Basilicata e nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 -Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ss mm e ii., ed in particolare negli artt. 2, co.3, 8 e 14.
- 5 L'espressa accettazione dello stesso da parte dell'o.e. costituisce condizione di ammissione a tutte le procedure di gara di competenza del Dip.to SUA RB. Ai fini della partecipazione alla procedura di affidamento, è richiesta, nei modi previsti nella *lex specialis* di gara, la produzione insieme alla documentazione di gara di una apposita dichiarazione di accettazione del presente Patto di Integrità da parte del legale rappresentante dell'operatore economico concorrente, resa ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i..

² Per le fasi successive (conclusione del contratto ed esecuzione) trova applicazione, se esistente, il Patto di Integrità adottato dall'ente committente, in tal caso agli atti di gara viene allegata apposita dichiarazione di accettazione.

Articolo 3

Obblighi degli operatori economici nei confronti della Stazione Unica Appaltante

1. Con l'accettazione del presente Patto di Integrità l'o.e.:

nell'ipotesi di cui al precedente art. 2, co. 2.1 si obbliga nelle diverse fasi della partecipazione alla gara, della aggiudicazione, ad osservare il presente Patto di Integrità assumendo condotte conformi ai principi ed alle fattispecie individuati nel codice civile e nel Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale adottato con DGR 30 luglio 2014 n. 953, nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Basilicata e nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 -Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ss mm e ii., ed in particolare negli artt. 2, co.3, 8 e 14. La dichiarazione di accettazione viene assunta dall'o.e. nella consapevolezza che la violazione del presente patto viene censurata con le previsioni sanzionatorie contenute al successivo art. 6.

Diversamente nell'ipotesi di cui al precedente art. 2, co. 2. 2 si obbliga nelle diverse fasi della partecipazione alla gara e della aggiudicazione, e, ricorrendone l'ipotesi, della conclusione dell'Accordo quadro o convenzione ex art. 26 L 488/99 ss. mm. e ii. ad osservare il presente Patto di Integrità assumendo condotte conformi ai principi ed alle fattispecie individuati nel codice civile e nel Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale, adottato con DGR 30 luglio 2014 n. 953, nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Basilicata e nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 -Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ss mm e ii., ed in particolare negli artt. 2, co.3, 8 e 14. La dichiarazione di accettazione viene assunta nella consapevolezza che la violazione del presente patto viene censurata con le previsioni sanzionatorie contenute al successivo art. 6.

3. In particolare, senza escludere altre condotte inadempienti:

3.1 si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;

3.2 si obbliga a non influenzare il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della Stazione Unica Appaltante;

3.3 si obbliga a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati dalla Regione Basilicata, somme di denaro o altra utilità per sé e per terzi finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto;

3.4 si impegna a segnalare tempestivamente alla Stazione Unica Appaltante la perpetrazione o il tentativo di ogni illecito, di cui sia diretto o indiretto destinatario o testimone, posto in essere dai dipendenti della medesima Stazione/Regione o terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento ;

3.5 si impegna a segnalare tempestivamente alla Stazione Unica Appaltante qualsiasi illecita richiesta o pretesa (ad esempio di denaro o di altra utilità per se o per terzi) proveniente dai dipendenti della medesima Stazione o da chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o della conclusione dell'Accordo quadro o convenzione ex art. 26 L 488/99 nell'ipotesi ex art. 2, co. 2.2.

3.6 si impegna, altresì, a denunciare all'autorità giudiziaria ogni condotta o il tentativo di corruzione, estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale [*ad esempio richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere, etc*] e a prestare fattiva collaborazione per consentire la punizione dei colpevoli;

4. L'operatore economico si obbliga, altresì, per i propri dipendenti e collaboratori consulenti ausiliari del cui operato risponde e si impegna a portare a conoscenza degli stessi, anche tramite le rappresentanze sindacali, il presente Patto di Integrità e ss. mm. e ii.. Si impegna a rendere noti alla Stazione Appaltante e all'ente committente i provvedimenti assunti nei confronti dei dipendenti che si siano resi colpevoli dei comportamenti violativi del presente Patto di Integrità e laddove siano enti forniti di personalità giuridica o abbiano la forma di società o associazioni, anche prive di personalità giuridica, sono tenuti alla comunicazione alla Stazione appaltante e all'ente committente oltre che della adozione dei provvedimenti nei confronti dei colpevoli, anche alla intervenuta sottoposizione degli stessi enti alle misure di cui all'art. 7 del D. Lgs. 231/2001 ss. mm. e ii..

5. L'operatore economico ai sensi e per gli effetti dell'art 53 comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 ss. mm e ii. (*cd. divieto di pantouflage o revolving doors*) si impegna a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo ed a non attribuire incarichi ad ex dipendenti della p.a. che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della stessa (dirigenti, funzionari titolari di funzioni dirigenziali, responsabili di procedimento ex art. 31 del Codice dei Contratti ss. mm. e ii) per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

Nell'ipotesi in cui emergesse, per effetto dei controlli effettuati da dalla Stazione Unica Appaltante l'evidenza della conclusione dei rapporti di cui sopra, sarà disposta l'immediata esclusione dalla procedura di gara di cui trattasi.

6. L'operatore economico è consapevole che i contratti eventualmente conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dall'art 53 comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 ss. mm e ii. sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per

i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Articolo 4

Obblighi dell'aggiudicatario nel caso dell'art. 2 co. 2.1

1. Nel caso di cui all' art. 2 co. 2.1 l'aggiudicatario si obbliga anche nelle fasi della conclusione del contratto e sino alla sua esecuzione, ad osservare il presente Patto di Integrità assumendo condotte conformi ai principi ed alle fattispecie individuati nel codice civile e nel Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale adottato con DGR 30 luglio 2014 n. 953, nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Basilicata e nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 -Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ss mm e ii., ed in particolare negli artt. 2, co.3, 8 e 14. La dichiarazione di accettazione viene assunta dall'o.e. nella consapevolezza che la violazione del presente patto viene censurata con le previsioni sanzionatorie contenute al successivo art. 6
2. L'aggiudicatario si obbliga ad acquisire, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte del competente ufficio della Regione Basilicata anche per i sub affidamenti relativi alle categorie di cui al c. 53, dell'art. 1, della Legge 190/2012 ss. mm. e ii. e precisamente:
 - a) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
 - b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto di terzi;
 - c) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
 - d) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;
 - e) noli a freddo di macchinari;
 - f) fornitura di ferro lavorato;
 - g) noli a caldo;
 - h) autotrasporti per conto di terzi;
 - i) guardiania dei cantieri.
3. Successivamente alla sottoscrizione del contratto, gli obblighi di cui ai precedenti numeri si intendono riferiti all'aggiudicatario il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente patto dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'appaltatore con i propri subcontraenti. L'aggiudicatario si obbliga a trasmettere il contratto al competente ufficio della Regione Basilicata entro 10 gg dalla sottoscrizione a pena dell'incameramento della cauzione definitiva.

4.³ Il contraente appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva al competente ufficio della Regione Basilicata e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa.

Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p..

Articolo 5

Obblighi della Regione Basilicata/Stazione Unica Appaltante

1. La Regione Basilicata si obbliga:

1.1 **nell'ipotesi di cui al precedente art. 2, co. 2.1** nelle diverse fasi della partecipazione alla gara, della aggiudicazione, della sottoscrizione del contratto ed esecuzione dello stesso a che i propri dipendenti collaboratori o consulenti, titolari di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche ad osservare il presente Patto di Integrità assumendo condotte conformi ai principi ed alle fattispecie individuati nel codice civile e nel Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale adottato con DGR 30 luglio 2014 n. 953, nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Basilicata e nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 -Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ss mm e ii., ed in particolare negli artt. 2, co.3, 8 e 14;

1.2 **diversamente nell'ipotesi di cui al precedente art. 2 ,co. 2. 2** si obbliga nelle diverse fasi della partecipazione alla gara, della aggiudicazione e, ricorrendone l'ipotesi, della conclusione dell'Accordo quadro o convenzione ex art. 26 L 488/99 ss. mm. e ii, a che i propri dipendenti collaboratori o consulenti, titolari di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche ad osservare il presente Patto di Integrità assumendo condotte conformi ai principi ed alle fattispecie individuati nel codice civile e nel Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale adottato con DGR 30 luglio 2014 n. 953, nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Basilicata e nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 -Regolamento recante Codice di

³ Previsione conforme Allegato C del delle "Prime linee guida per l'avvio di un circuito collaborativo tra ANAC-Prefetture-UTG ed enti locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa" (cfr. protocollo A.N.AC. - Ministero dell'interno del 15 luglio 2014)

comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ss mm e ii., ed in particolare negli artt. 2, co.3, 8 e 14.

2. Il competente Ufficio della Regione Basilicata provvede a rendere noti i provvedimenti assunti nei confronti dei soggetti ex art. 2 del Codice di Comportamento dei dipendenti della giunta regionale ex DGR 953/2014 che si siano resi colpevoli delle violazioni di cui al presente Patto di Integrità.

3. Ai sensi dell'art 53 comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 ss. mm e ii. il competente Ufficio della Regione Basilicata procede a rendere note le cessazioni dal servizio dei dipendenti della Regione Basilicata che abbiano svolto funzioni afferenti alla conclusione di contratti pubblici.

Articolo 6

Violazione del Patto di Integrità e comminatorie di sanzioni

1. La violazione del presente Patto di Integrità è dichiarata all'esito del relativo procedimento di verifica nel corso del quale viene garantito il contraddittorio con l'operatore economico interessato.
2. La Regione Basilicata adotta il provvedimento amministrativo applicativo della sanzione irrogata ai sensi del presente P.I. se la violazione si è verificata nella fase della predisposizione dell'offerta, dello svolgimento della gara, e nel caso di cui al precedente art. 2 co. 2.1 anche della sottoscrizione del contratto e sino alla sua esecuzione.
3. Nel caso di violazione da parte dell'operatore economico o aggiudicatario di uno degli impegni assunti con l'accettazione del presente patto di integrità, sono applicate le seguenti sanzioni:

- ✓ *l'esclusione dalla procedura* di affidamento con incameramento della cauzione provvisoria nel caso di mancata produzione unitamente agli atti di gara di apposita dichiarazione di sottoscrizione/accettazione del presente patto nonché per le violazioni al medesimo patto commesse ed accertate sino alla aggiudicazione;
- ✓ *nel caso di cui al precedente art. 2, co. 2.1 la revoca dell'aggiudicazione*, la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile e l'incameramento della cauzione definitiva.

La regione Basilicata⁴ procede ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti

⁴ Previsione conforme Allegato C del delle "Prime linee guida per l'avvio di un circuito collaborativo tra ANAC-Prefetture-UTG ed enti locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa" (cfr. protocollo A.N.AC. - Ministero dell'interno del 15 luglio 2014)

dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti indicati alla lett. b) del co. 1 dell'art. 80 D. Lgs. 50/2016 ss. mm. e ii.

L'esercizio della potestà risolutoria da parte della Regione Basilicata è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione. A tal fine, la Prefettura competente, avuta comunicazione da parte della Regione Basilicata della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante ed impresa aggiudicataria.

E' fatto salvo, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno se di ammontare superiore alla cauzione, provvisoria o definitiva.

4. In ogni caso alla dichiarazione di violazione consegue *la segnalazione del fatto all'Autorità Nazionale Anticorruzione* ed alle altre competenti autorità.
5. Ulteriori sanzioni possono essere previste nel disciplinare di gara.

Articolo 7

Efficacia del Patto di Integrità

1. Il presente Patto di Integrità per gli affidamenti di lavori, per la fornitura di beni e di servizi produce i suoi effetti: a) fino alla completa esecuzione del contratto nel caso di cui al precedente art 2 co. 2.1 e, b) ricorrendone l'ipotesi, sino alla conclusione dell'Accordo quadro o convenzione ex art. 26 L 488/99 ss. mm. e ii. nella fattispecie di cui all'art. 2 co. 2.2.
2. Ogni controversia relativa all'interpretazione, ed esecuzione del presente patto d'integrità fra la Regione Basilicata/Stazione Unica Appaltante e gli operatori economici/ aggiudicatari è di competenza dell'autorità giudiziaria competente del foro di Potenza.
3. Costituiscono parte integrante del presente Patto di Integrità il Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale adottato con DGR 30 luglio 2014 n. 953 il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Basilicata ed il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 -Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ss mm e ii., ed in particolare negli artt. 2, co.3, 8 e 14.
4. Il presente Patto di Integrità è rinvenibile al seguente link [www http://www.regione.basilicata.it/giunta/site/giunta/departments.jsp?dep=2976768](http://www.regione.basilicata.it/giunta/site/giunta/departments.jsp?dep=2976768).
5. Si allega schema di dichiarazione di accettazione del Patto di integrità.

6. Entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BUR.

Allegato al Patto di Integrità

**PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI DISPOSITIVI MEDICI
OCCORRENTI
ALLE UU.OO. DI ENDOSCOPIA DIGESTIVA DELLE AZIENDE DEL SERVIZIO
SANITARIO DELLA REGIONE BASILICATA**

SIMOG gara n. 7023711

DICHIARAZIONE ACCETTAZIONE PATTO DI INTEGRITÀ

**OGGETTO: PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI DISPOSITIVI MEDICI OCCORRENTI
ALLE UU.OO. DI ENDOSCOPIA DIGESTIVA DELLE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO DELLA
REGIONE BASILICATA**

**DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL PATTO DI INTEGRITÀ
(ai sensi dell'art. 47 DPR n. 445/2000 e ss. mm. ii.)**

Il sottoscritto _____

Codice Fiscale _____ nato a _____ il _____ residente a
_____ in via _____ n. _____ in qualità di
_____ della Ditta _____ con sede in
_____ via/piazza _____ Partita I.V.A. n. _____ tel.
_____ fax _____ e-mail _____
PEC _____ .

Ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 e ss. mm. ii., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e ss. mm. ii., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate;

Visto l'art. 1, comma 17, Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss. mm. ii. ;

DICHIARA

di aver preso visione del "Patto di Integrità", di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale della Basilicata n. 1347 del 11/12/2017 (allegato alla documentazione di gara ed, altresì, reperibile sul sito www.basilicatanet.it e di impegnarsi a rispettarne integralmente i contenuti, nell'ambito dei rapporti derivanti dalla partecipazione alla gara in oggetto.

Il sottoscritto dichiara, altresì, che gli amministratori, il personale, i consulenti ed i collaboratori impiegati ad ogni livello nell'espletamento della gara, sono a conoscenza del presente "Patto di integrità" e delle relative sanzioni previste.

Il Patto di integrità viene restituito firmato digitalmente.

CAPITOLATO TECNICO RELATIVO ALLA PROCEDURA APERTA PER L'AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO SPECIFICO INDETTO DALLA STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA REGIONE BASILICATA PER LA FORNITURA DI VACCINI IN FABBISOGNO ALLE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE NELL'AMBITO DEL BANDO ISTITUTIVO AVENTE AD OGGETTO IL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER LA FORNITURA DI PRODOTTI FARMACEUTICI

SIMOG n. gara XXXXXXXX

1. Oggetto della fornitura e quantità

Il presente Capitolato ha per oggetto la fornitura di vaccini, come descritti nell'allegato A "ELENCO LOTTI", necessari alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere del Servizio Sanitario della Regione Basilicata, di seguito specificate: **Azienda Sanitaria Locale di Matera (ASM), Azienda Sanitaria Locale di Potenza (ASP) e Azienda Ospedaliera Regionale "San Carlo" di Potenza** di cui alla DGR n. 664 del 16/07/2018 recante *"Piano nazionale per la prevenzione vaccinale 2017/2019 – Aggiornamento del calendario vaccinale regionale e di indirizzi per la piena ed uniforme implementazione delle attività vaccinali presso le Aziende Sanitarie – Approvazione"*.

Per quanto attiene la descrizione delle caratteristiche dei prodotti farmaceutici ed il dettaglio dei quantitativi in fabbisogno, alle sopra indicate Aziende Sanitarie, è riportato nell'allegato B "Quantità Aziende Sanitarie" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Capitolato.

Le quantità e tipologie dei prodotti farmaceutici indicate si riferiscono al fabbisogno delle Aziende del SSR per **12 mesi**. L'Azienda Sanitaria (Locale od Ospedaliera), nel corso dell'esecuzione contrattuale, potrà chiedere all'aggiudicatario variazioni in aumento o in diminuzione rispetto a tali quantitativi, agli stessi patti, prezzi e condizioni di aggiudicazione, fino a concorrenza di un quinto del prezzo complessivo risultante dall'aggiudicazione, quando ciò si renda necessario in base a necessità emergenti, e senza diritto per l'aggiudicatario di chiedere alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle quantità ulteriori.

Resta inteso che le quantità dei farmaci riportate nei soprarichiamati allegati "A" e "B" sono indicative e non configurano determinazione dell'entità della somministrazione; di fatto tale entità sarà determinata dall'effettivo fabbisogno, in quanto il reale consumo dei farmaci è subordinato a fattori variabili e circostanze legate alla natura particolare del bene e dalle esigenze di ogni singola Azienda Sanitaria. Pertanto, ciascuna Azienda Sanitaria avrà la facoltà di acquistare, per necessità sopravvenute, prodotti vaccinali relativi a lotti per i quali non siano stati previsti consumi, al prezzo aggiudicato con la presente gara d'appalto, previa intesa con la ditta aggiudicataria.

1.1 - Caratteristiche tecnico-qualitative e confezionamento

I prodotti vaccinali devono essere conformi alla normativa in vigore in ordine alle caratteristiche per l'immissione in commercio.

Il confezionamento e l'etichettatura devono essere tali da consentire la lettura di tutte le diciture richieste dalla normativa vigente; dette diciture devono figurare sia sul confezionamento primario che sull'imballaggio esterno.

Non potranno essere offerti e consegnati medicinali in confezioni ospedaliere non registrate AIC.

I prodotti consegnati dovranno essere forniti di fustella annullata. L'annullamento non dovrà comunque incidere sulla leggibilità del codice a barre.

La confezione esterna dovrà assicurare l'integrità del prodotto durante il trasporto e il packaging.

Si fa presente che il peso di ciascuna confezione esterna dovrà rispettare la normativa fissata in materia di sicurezza.

Il confezionamento e le relative informazioni tecnico-qualitative devono, inoltre, permettere l'osservanza delle raccomandazioni dettate dal Ministero della Salute.

1.2. Ripartizione competenze tra Stazione appaltante e singole Aziende Sanitarie

In ordine all'esecuzione e gestione contrattuale, resta nell'esclusiva competenza della Stazione Unica Appaltante della

CAPITOLATO TECNICO

Appalto Specifico indetto dalla SUA-RB per l'affidamento della fornitura annuale di vaccini in fabbisogno alle Aziende del SSR nell'ambito dello SDA per la fornitura di prodotti farmaceutici

Regione Basilicata che procede, in nome e per conto delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, la titolarità della gestione giuridico/amministrativa delle seguenti attività:

- espletamento della procedura di gara;
- gestione dell'eventuale contenzioso legato alla procedura di gara;
- custodia della documentazione tecnica dei prodotti oggetto di fornitura.
- verifica del possesso dei requisiti ai sensi del comma 7, art. 32 del D. Lgs 50/2016.

Resta nell'esclusiva competenza di ciascuna singola Azienda del SSR delegante, per la propria singola quota di fornitura, l'autonoma gestione del rapporto negoziale e in particolare delle seguenti attività:

- richiesta e gestione del deposito cauzionale definitivo;
- stesura e sottoscrizione del contratto (anche nella forma della lettera commerciale);
- gestione ordini e ricevimento merci con verifica quali-quantitativa;
- ricevimento fatture e relativi pagamenti;
- valutazione in merito alle eventuali attività di cui all'art. 7 del presente Capitolato;
- gestione dell'eventuale contenzioso successivo all'aggiudicazione della gara con particolare, ma non esaustivo riferimento, all'applicazione di penali e alla risoluzione del rapporto contrattuale;
- monitoraggio almeno annuale della fornitura e comunicazione delle valutazioni alla "SUA RB".

2. Sicurezza

In considerazione della natura della fornitura oggetto della presente procedura, non sussiste, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, l'obbligo di procedere alla predisposizione dei documenti di cui all'art. 26 commi 3 e 3 ter del predetto decreto. Resta invece inteso, che i concorrenti dovranno indicare in sede di offerta la stima dei costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta di cui all'art. 95, comma 10, del D.Lgs 50/2016.

3. Durata della fornitura

Con la stipula del contratto, di cui al successivo paragrafo 4, il Fornitore si impegna a eseguire la prestazione affidata per n. 12 mesi decorrenti dalla data della comunicazione di aggiudicazione definitiva efficace ai sensi dell'art. 76, comma 5 del D.Lgs 50/2016 .

Qualora, alla scadenza del termine sopra indicato, non sia stato ancora possibile individuare il nuovo aggiudicatario, l'Azienda Sanitaria potrà disporre la proroga del contratto in scadenza alle condizioni originarie, per il periodo di ulteriori 180 giorni e comunque per il tempo strettamente necessario alla definizione della nuova procedura ad evidenza pubblica.

4. Esecuzione del contratto e Consegne

Si precisa che in caso di particolare urgenza, l'Azienda del SSR può disporre, prima della stipula del contratto, anche nella forma della lettera commerciale, l'anticipata esecuzione dello stesso ai sensi di quanto previsto dall'art. 32, comma 8, del D.Lgs 50/2016. Resta inteso che, l'esecuzione anticipata, non potrà eccedere i limiti di un quinto dell'importo contrattuale.

Il Fornitore è tenuto all'esecuzione a regola d'arte, secondo gli usi commerciali, della fornitura dei beni/prodotti oggetto del presente Capitolato. Nella esecuzione il Fornitore è tenuto alla diligenza ed a una particolare attenzione qualitativa derivante dalla caratteristica sanitaria ed ospedaliera della fornitura, adottando tutte le precauzioni necessarie per la perfetta conservazione della merce durante il trasporto, in linea con quanto previsto dal D.M. 6/7/1999. Il Fornitore garantisce, altresì, che i prodotti oggetto della contrattazione, oltre ad essere conformi alle prescrizioni di legge per le specifiche categorie merceologiche cui appartengono, sono forniti nel rispetto delle norme:

- di igiene sulla produzione e sul commercio;
- di igiene sui contenitori, garantendo il trasporto fino alla consegna mediante veicoli dotati delle necessarie condizioni di coibentazione e refrigerazione al fine di garantire la catena del freddo. I prodotti da conservare a temperatura diversa da quella ambientale dovranno essere evidenziati mediante apposite etichette (sistema di tag alert, meccanismi di registrazione grafica della temperatura, etc) che il corriere esibirà al personale dell'Azienda Sanitaria al momento dell'accettazione;
- sulla infortunistica e sulla prevenzione degli incendi.

La prestazione a carico del Fornitore avviene sulla base del corrispondente ordinativo e nel rispetto dei termini, delle modalità e dei luoghi ivi indicati.

Il Fornitore deve effettuare le consegne dei prodotti richiesti presso i punti di consegna che ciascuna Azienda indica nell'ordine inoltrato, senza vincolo di quantità minime o massime, entro 5 giorni naturali consecutivi dalla data di ricevimento dell'ordine, a proprio rischio e con carico di spese di qualsiasi natura (in porto franco).

In situazioni di particolare necessità ed urgenza, da dichiararsi a cura dell'Azienda Sanitaria, il Fornitore dovrà provvedere, sempre a proprio rischio e spese, alla consegna delle merci entro e non oltre 2 giorni naturali consecutivi dal ricevimento della richiesta.

L'Azienda Sanitaria ha, tuttavia, la facoltà da esercitarsi entro 24 ore dall'invio dell'ordine, di annullarlo, avvalendosi dello stesso strumento utilizzato per l'invio dell'ordine medesimo. Trascorso tale termine, l'ordine diverrà irrevocabile. I prodotti consegnati dovranno avere una validità residuale non inferiore ai 2/3 (due terzi) rispetto alla complessiva validità del farmaco.

In caso di rifiuto della fornitura perché non conforme, non seguito da una tempestiva sostituzione entro 5 giorni lavorativi, l'Azienda Sanitaria avrà la facoltà di procedere, in relazione alle proprie necessità, agli acquisti presso altre imprese con addebito al Fornitore inadempiente delle eventuali maggiori spese, senza possibilità di opposizione e/o eccezione di sorta da parte del medesimo, salvo, in ogni caso, l'applicazione delle penali di cui al paragrafo "Inadempimenti e Penali" e l'eventuale risarcimento dei maggiori danni subiti.

Il Fornitore dovrà predisporre la propria struttura commerciale alla ricezione degli ordini sia via fax che per posta elettronica certificata.

5 – Garanzia a corredo dell'esecuzione del contratto

Ai fini della stipula di ciascun contratto, l'aggiudicatario del singolo lotto dovrà prestare, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, una garanzia fideiussoria. L'importo della cauzione è ridotto ove l'aggiudicatario sia in possesso dei requisiti elencati all'art. 93, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016. La mancata costituzione di detta garanzia determina la revoca dell'aggiudicazione e la conseguente acquisizione della cauzione provvisoria relativa al/ai lotto/i oggetto di

revoca.

La garanzia copre l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché il rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore, l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento delle prestazioni nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore, il pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'aggiudicatario dovrà provvedere al reintegro.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'aggiudicatario dovrà provvedere al reintegro, secondo quanto espressamente previsto nello Schema di Contratto, in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

La garanzia è progressivamente svincolata in ragione e a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80% (ottanta per cento) per cento dell'iniziale importo garantito secondo quanto stabilito all'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016.

6 – Pagamenti

Il pagamento del corrispettivo sarà disposto, successivamente al ricevimento dei beni, previa accettazione degli stessi, a seguito di presentazione di regolare fattura.

L'Amministrazione opererà sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta dello 0,5 % che verrà liquidata dalla stessa Amministrazione solo al termine del Contratto e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC).

Ciascuna fattura dovrà il/i CIG (Codice Identificativo Gara) dei Lotti oggetto della fornitura.

Nel caso in cui il Fornitore emetta fattura avente ad oggetto il pagamento del corrispettivo di prestazioni riconducibili a più Lotti, la fattura medesima potrà contenere il riferimento al CIG di uno solo dei lotti per cui si richiede il pagamento. I pagamenti per le forniture saranno effettuati sul conto corrente intestato al Fornitore di cui quest'ultimo dovrà fornire il codice IBAN in sede di stipula del Contratto. Il Contratto dovrà prevedere una clausola secondo cui il Fornitore si impegna a che il predetto conto operi nel rispetto della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i..

Sempre in sede di stipula del Contratto, il Fornitore è tenuto a comunicare le generalità e il codice fiscale del/i delegato/i ad operare sul/i predetto/i conto/i all'Azienda Sanitaria.

Il Fornitore comunicherà tempestivamente e comunque entro e non oltre 7 giorni dalla/e variazione/i qualsivoglia variazione intervenuta in ordine ai dati relativi agli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i dedicato/i nonché le generalità (nome e cognome) e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto/i conto/i.

I pagamenti per le forniture regolarmente eseguite, saranno effettuati nei termini di legge dalla data di ricevimento della fattura, salvo diverso accordo tra le parti.

Scaduti i termini di pagamento senza che sia stato emesso il mandato, al creditore possono essere corrisposti, a fronte

CAPITOLATO TECNICO

Appalto Specifico indetto dalla SUA-RB per l'affidamento della fornitura annuale di vaccini in fabbisogno alle Aziende del SSR nell'ambito dello SDA per la fornitura di prodotti farmaceutici

di specifica richiesta, gli interessi moratori nei termini disposti per legge salvo diverso accordo tra le parti.

Resta espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso quello relativo al ritardo nel pagamento dei corrispettivi dovuti, il Fornitore potrà sospendere la fornitura e, comunque, le attività previste nel Contratto; qualora il Fornitore si rendesse inadempiente a tale obbligo, il Contratto si potrà risolvere di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi a mezzo Pec o con lettera raccomandata a.r., dall'Azienda Sanitaria.

E' vietata, da parte dell'appaltatore, la cessione anche parziale del contratto, fatti salvi i casi di cessione di azienda e atti di trasformazione, fusione e scissione di imprese per i quali si applicano le disposizioni di cui all'art. 106, comma 1, lett d 2) del D.Lgs. n. 50/2016 . E' altresì fatto divieto di cedere a terzi, in qualsiasi forma, i crediti derivanti alla stessa dal contratto, nonché di conferire procure all'incasso. In caso di inosservanza da parte dell'appaltatore degli obblighi di cui al presente articolo, fermo restando il diritto dell'Azienda Sanitaria al risarcimento del danno, il contratto si intende risolto di diritto.

7 - Cessione del Contratto e Subappalto

E' fatto divieto al Fornitore di cedere, fatte salve le vicende soggettive dell'esecutore del contratto disciplinate all'art. 106, comma 1, lett. d), punto 2), D. Lgs. 50/2016, il presente contratto, a pena di nullità della cessione stessa.

In caso di trasferimento della titolarità dell'Autorizzazione all'Immissione in Commercio (A.I.C.) del farmaco, il cui provvedimento A.I.F.A. sia, al riguardo, già pubblicato sulla g.u.r.i., l'Azienda Sanitaria, previa verifica dei requisiti di ordine generale, ex art. 80 del D.Lgs n. 50/2016, potrà autorizzare l'affidamento della fornitura al nuovo operatore economico agli stessi patti, condizioni e prezzi per la durata residua di validità del contratto.

Il subappalto è ammesso nei limiti e con le modalità previste all'art. 105 del D.Lgs n. 50/2016.

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'aggiudicatario che rimane unico e solo responsabile nei confronti dell'Azienda Sanitaria. Il concorrente dovrà specificare, in sede di offerta, la parte della fornitura che intende eventualmente subappaltare. Il Fornitore deve depositare il contratto di subappalto almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività subappaltate.

L'Azienda Sanitaria non corrisponderà direttamente ai subappaltatori l'importo delle prestazioni dagli stessi eseguite, pertanto è fatto obbligo al Fornitore di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Con il deposito del contratto di subappalto, il Fornitore deve trasmettere la documentazione attestante il possesso, da parte del subappaltatore, dei requisiti previsti dalla vigente normativa (iscrizione nel Registro delle Imprese con dicitura antimafia, dichiarazione sostitutiva, di cui all'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016).

E' fatto divieto al Fornitore di subappaltare in tutto o in parte le forniture senza il preventivo consenso scritto dell'Azienda Sanitaria, pena l'immediata risoluzione del Contratto con l'incameramento della cauzione definitiva, fatto salvo il riconoscimento di ogni conseguente maggior danno.

8 - Controlli Qualitativi/Quantitativi

La presa in consegna dei beni forniti non costituisce l'accettazione definitiva della fornitura.

La merce non conforme e/o consegnata in eccesso potrà essere respinta senza alcuna formalità.

CAPITOLATO TECNICO

Appalto Specifico indetto dalla SUA-RB per l'affidamento della fornitura annuale di vaccini in fabbisogno alle Aziende del SSR nell'ambito dello SDA per la fornitura di prodotti farmaceutici

L'Azienda Sanitaria si riserva il diritto di verificare la corrispondenza qualitativa della merce in sede di effettivo utilizzo. I prodotti non conformi dovranno essere sostituiti entro 5 giorni solari dal ricevimento della segnalazione scritta da parte dell'Azienda Sanitaria.

L'Azienda Sanitaria metterà a disposizione, per il ritiro, la merce non conforme e/o consegnata in eccedenza e ne garantirà il deposito per complessivi 5 giorni solari. Qualora entro tale data il Fornitore non provveda al ritiro della merce in eccedenza e/o non conforme, dopo 30 giorni solari dalla medesima segnalazione l'Azienda Sanitaria potrà procedere allo smaltimento dei prodotti a spese del Fornitore, dandone ulteriore preventiva comunicazione scritta a mezzo fax o posta elettronica certificata. Tali prodotti potranno essere restituiti, anche se tolti dal loro imballaggio originale.

Il Fornitore dovrà, a suo rischio e spese, provvedere al ritiro dei prodotti in eccedenza e/o non conformi, concordando con l'Azienda Sanitaria le modalità del ritiro. Il Fornitore non potrà pretendere alcun risarcimento o indennizzo per il deterioramento che gli stessi prodotti potrebbero subire durante il deposito, oltre 5 giorni solari di deposito garantiti.

9 - Inadempimenti e penali

Il Fornitore è soggetto all'applicazione di penali in caso di:

- Ritardi nell'esecuzione del contratto o esecuzione non conforme alle modalità indicate nel contratto;
- Ritardo nella sostituzione di prodotti risultati non conformi in fase di esecuzione del contratto o della consegna.

Nel caso di ritardo nella consegna dei prodotti, intendendosi per ritardo l'ipotesi in cui il fornitore non provveda alla consegna nel giorno pattuito, sarà dovuta, per ogni giorno di ritardo, una penale pari al 2% del valore dell'ordine emesso, al netto di IVA, con un minimo di € 250,00. Nel caso in cui l'ordine sia stato solo parzialmente evaso, la penale sarà calcolata sulla quota parte dei quantitativi in ritardo.

Si precisa che i valori delle penali applicabili sono riferiti al singolo ordine e non all'ammontare netto contrattuale.

Nel caso di consegna di prodotti di qualità difforme da quella commissionata o ancora di imballi di cui venga contestata l'integrità con relativa richiesta di sostituzione, il Fornitore sarà tenuto alla sostituzione entro 2 (due) giorni lavorativi dalla richiesta. Nel caso di ritardo nella consegna dei prodotti, sarà dovuta, per ogni giorno di ritardo, una penale pari al 2% del valore della merce contestata, fatta salva la facoltà della risoluzione contrattuale trascorsi 30 giorni dalla scadenza del termine di consegna.

E' fatta salva la facoltà, per l'Azienda Sanitaria ordinante, di non attendere l'esecuzione della fornitura ovvero di non richiedere la sostituzione dei prodotti contestati e di rivolgersi a terzi per la fornitura, laddove ragioni di urgenza lo giustificino, ponendo a carico del fornitore eventuali costi aggiuntivi. Resta inteso che il materiale non conforme sarà comunque restituito, con spese a carico dell'aggiudicatario.

Decorso il termine massimo di ritardo di 30 gg., ogni singola Azienda Sanitaria, oltre all'applicazione della penale, potrà risolvere il contratto per la propria quota di fornitura, ai sensi dell'art. 1456 C.C. (clausola risolutiva espressa) addebitando al contraente inadempiente il maggior prezzo eventualmente pagato per l'acquisto dei beni oggetto del contratto, salvo il diritto di agire per il risarcimento di ogni conseguente danno subito (art. 1382 C.C.).

In caso di ritardi reiterati, la singola Azienda Sanitaria, oltre all'applicazione della penale, potrà risolvere il contratto per la quota parte di fornitura, ai sensi dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa), addebitando al contraente inadempiente il maggior prezzo eventualmente pagato per l'acquisto sostitutivo dei beni o servizi oggetto del

CAPITOLATO TECNICO

Appalto Specifico indetto dalla SUA-RB per l'affidamento della fornitura annuale di vaccini in fabbisogno alle Aziende del SSR nell'ambito dello SDA per la fornitura di prodotti farmaceutici

contratto, salvo il risarcimento degli ulteriori danni subiti.

L'ammontare delle penalità sarà addebitato sui crediti dell'impresa derivanti dalla fornitura regolata dal presente Capitolato, ovvero, qualora non fossero sufficienti, sui crediti dipendenti da altri contratti che l'impresa ha in corso con la singola Azienda Sanitaria, a fronte dell'obbligo di emissione di apposita nota di accredito ovvero, in difetto, avvalersi della cauzione definitiva.

La richiesta e/o pagamento delle penali di cui al presente articolo, non esonera il fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo del pagamento della penale medesima

10 – Adeguamento prezzi

Qualora in corso di contratto, si verifichino diminuzioni o aumenti del prezzo al pubblico **autorizzati con determinazione AIFA**, l'Azienda Sanitaria provvederà a diminuire o aumentare automaticamente i prezzi, tenuto conto della percentuale di sconto esitata in gara.

11 – Risoluzione e recesso del Contratto

E' facoltà dell'Azienda Sanitaria di recedere, in tutto o in parte ed in qualsiasi momento, dal Contratto a seguito di mutamenti negli indirizzi terapeutici, ovvero nel caso di nuovi assetti organizzativi nella gestione degli approvvigionamenti di farmaci.

In particolare, l'Azienda Sanitaria e potrà, senza alcuna possibilità di rivalsa da parte del Fornitore, modificare nelle quantità od annullare la fornitura dei Farmaci qualora:

1. nel Prontuario terapeutico regionale e/o nel Prontuario terapeutico ospedaliero vengano assunte determinazioni differenti da quelle sottese alla predisposizione della presente fornitura;
2. sopravvenga la scadenza della tutela brevettuale del farmaco offerto e l'immissione in commercio di medicinali generici e/o biosimilari.

Nell'ipotesi di cui al precedente punto 2 ed al fine di mantenere unitario il prezzo di fornitura a tutte le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione Basilicata, si procederà, anche ai sensi dell'Indagine conoscitiva dell'ANAC, all'esperimento di una nuova procedura acquisitiva, al cui confronto concorrenziale saranno invitati tutti gli operatori economici in possesso di A.I.C. per la specifica molecola ed il prezzo, riservato al SSN del nuovo medicinale generico o biosimilare, sarà posto come base d'asta.

Nei casi di recesso di cui sopra, il Fornitore ha diritto al pagamento da parte dell'Azienda Sanitaria contraente dei servizi prestati, purché eseguiti correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e alle condizioni contrattualmente previste, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 c.c.

L'Azienda Sanitaria potrà, altresì, recedere - per qualsiasi motivo - dal Contratto, in tutto o in parte, avvalendosi della facoltà consentita dall'articolo 1671 c.c. con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore con lettera raccomandata a.r., purché tenga indenne lo stesso Fornitore delle spese sostenute, delle prestazioni rese e del mancato guadagno.

CAPITOLATO TECNICO

Appalto Specifico indetto dalla SUA-RB per l'affidamento della fornitura annuale di vaccini in fabbisogno alle Aziende del SSR nell'ambito dello SDA per la fornitura di prodotti farmaceutici

L'Azienda Sanitaria, in caso di inadempimento del Fornitore agli obblighi contrattuali, potrà assegnare, mediante comunicazione scritta, un termine non inferiore a 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione per adempiere. Trascorso inutilmente il predetto termine, il contratto è risolto di diritto (art. 1454 c.c.) per la quota di fornitura relativa all'Azienda Sanitaria che ha richiesto l'adempimento.

L'Azienda Sanitaria, potrà, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 1456 c.c. e previa comunicazione scritta al Fornitore da effettuarsi a mezzo raccomandata A.R., risolvere di diritto il contratto, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- nel caso di non veridicità delle dichiarazioni presentate dal Fornitore nel corso della procedura di gara ovvero in caso di perdita di alcuno dei requisiti previsti dalla documentazione di gara;
- in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e delle condizioni contrattuali e di mancata reintegrazione del deposito cauzionale;
- nel caso di reiterati ritardi rispetto ai termini previsti dal Contratto;
- in caso di cessione del Contratto o subappalto non autorizzati;
- nel caso di mancato rispetto degli obblighi in tema di tracciabilità di cui al successivo paragrafo "Tracciabilità dei flussi finanziari".

La risoluzione del Contratto non si estende alle prestazioni già eseguite. L'Azienda Sanitaria, fermo restando quanto previsto nel presente paragrafo e nei casi di cui all'art. 110 del D.Lgs. n. 50/2016, potrà interpellare progressivamente gli operatori economici che hanno partecipato all'originaria procedura e risultati dalla relativa graduatoria al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento delle prestazioni contrattuali alle medesime condizioni già proposte dall'aggiudicatario in sede di offerta. Per quanto non previsto dal presente paragrafo, si applicano le disposizioni di cui al codice civile in materia di risoluzione e recesso del contratto.

12 - Domicilio del Fornitore e comunicazioni

Il Fornitore, all'atto della stipulazione del Contratto, deve eleggere il proprio domicilio legale al quale verranno dirette tutte le notificazioni inerenti il Contratto medesimo.

Le comunicazioni tra le parti sono effettuate, mediante una delle seguenti modalità:

- a) fax presso i rispettivi numeri telefonici indicati dalle parti nel Contratto;
- b) posta elettronica certificata;
- c) lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

13 - Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., il Fornitore si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste nel presente Capitolato ed eventualmente nel Contratto, si conviene che, in ogni caso, l'Azienda Sanitaria, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3, comma 9 bis, della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, risolverà di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c. c., nonché ai sensi dell'art. 1360 c. c., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con raccomandata a.r., il Contratto nell'ipotesi in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario

CAPITOLATO TECNICO

Appalto Specifico indetto dalla SUA-RB per l'affidamento della fornitura annuale di vaccini in fabbisogno alle Aziende del SSR nell'ambito dello SDA per la fornitura di prodotti farmaceutici

o postale ovvero degli altri documenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i. e del Decreto Legge 12 novembre 2010 n. 187.

Il Fornitore, nella sua qualità di appaltatore si obbliga, a mente dell'art. 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, una apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.. A tal fine, l'Azienda Sanitaria verificherà il corretto adempimento del suddetto obbligo.

Il Fornitore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., è tenuto a darne immediata comunicazione all'Azienda Sanitaria e alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della Provincia ove ha sede la stessa Azienda Sanitaria.

Il Fornitore si obbliga e garantisce che, nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti, verrà assunta dalle predette controparti l'obbligazione specifica di risoluzione di diritto del relativo rapporto contrattuale nel caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dei flussi finanziari.

Il Fornitore, in caso di cessione dei crediti, si impegna a comunicare il CIG al cessionario affinché lo stesso venga riportato sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il cessionario è tenuto ad utilizzare conto/i corrente/i dedicato/i nonché ad anticipare i pagamenti al Fornitore mediante bonifico bancario o postale sul/i conto/i corrente/i dedicato/i del Fornitore medesimo riportando il CIG dallo stesso comunicato.

14 – Foro competente

Per tutte le controversie relative alla gestione giuridico/amministrativa delle attività elencate all'art. 1.2 del presente Capitolato Tecnico espletate dalla Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata, sarà competente il Foro di Potenza.

In caso di materie attribuite dal citato art. 1.2 alle singole Aziende Sanitarie, sarà abile esclusivamente il Foro territorialmente competente, ove ha sede legale la singola Azienda Sanitaria interessata.